

## 4 Luglio 2015: Fabbrichina il Degrado avanza inesorabile. Situazione sempre più pericolosa

Ieri 4 Luglio 2015, si è compiuto il periodico sopralluogo fotografico alla "Fabbrichina". Ciò avviene dai primi di maggio. Dal 15 maggio u.s. poi, nell'assemblea pubblica con i sindaci (l'attuale il Canocchi e il precedente il Brogioni), i cittadini di Colle hanno potuto purtroppo toccare con mano di quanto sia sottovalutato gravemente il problema. Nessun impegno con la cittadinanza è stato preso ad oggi dal Canocchi. Sfugge a questo Sindaco che il problema ereditato e causato dalla precedente amministrazione non è "statico", ma "dinamico". Il Degrado infatti, cresce inesorabile e la situazione sta diventando sempre più allarmante e pericolosa dal punto di vista igienico, sanitario e di sicurezza. Per queste ragioni, tale monitoraggio fotografico sta acquistando maggiore importanza.

Il peggioramento è notevole anche confrontandolo coi primi riscontri fotografici di qualche mese fa (primi di maggio 2015,) e si può facilmente capire che la cosa non potrà durare così per anni senza intervenire. L'unica a non capire è l'amministrazione comunale. Non si sa neanche se siano stati richiesti e quindi svolti e quando dei sopralluoghi dagli organi competenti. Anche in caso affermativo, andrebbero assolutamente aggiornati perché la situazione, come detto, sta evolvendo in maniera sempre più grave.

Veniamo ai vari punti riscontrati ieri:

Come si era fatto presente al sindaco, rimanendo inascoltati, tutta la recinzione, costituita di semplice paglia pressata, sta totalmente collassando. I pannelli (zona entrata Fabbrichina), ormai logori, si stanno scollando tra di loro (vedere fig. 1 & 3) rischiando di cadere in testa ai passanti. Si sono inoltre, aperti varchi e buchi che permettono a tutti, bambini compresi, di entrare (vedi fig. 2). Anche i cartelli di metallo taglienti giacciono ora per terra davanti all'entrata del cantiere (fig. 4). I varchi già aperti mostrati in figura 2 permettono l'accesso nella zona a più alto rischio (vedere fig. 5). In questa zona infatti, l'acqua è alta ormai molti metri (le colonne del primo piano degli scheletri degli edifici sono totalmente coperte).

Questa massa di acqua è attigua al muro delle case circostanti. I proprietari e i negozianti della zona giustamente si stanno domandando cosa c'è sotto le fondamenta delle loro case e dei loro negozi e del perché debbano vivere in questa situazione di pericolo e di disagio



(figura: 1)



(figura 2)



(figura 3)



(figura 4)



(figura 5)

Il lago poi, anche in estate non ha smesso di crescere ed ora ha invaso tutta la zona arrivando a lambire le fondamenta del ponte. (fig. 6)



(figura 6)

E' poi sempre più putrido perché al danno si aggiunge totale incuria. Quindi tutto il materiale di rifiuto del cantiere che era stato alla rinfusa accatastato e abbandonato nelle zone che sembravano più distanti dall'acqua ora (come potete vedere dalla figura 7), legni, pezzi di tubo e plastiche galleggiano nell'acqua o sono sommerse come molte armature in ferro e pezzi di metallo.



(figura 7)

La fauna, ormai divenuta stanziale, si è poi fortemente arricchita poiché la Natura come il Degrado è seria e continua la sua opera di colonizzazione . Quindi ai vermi, pappataci, zanzare, topi e pesci si sono ora aggiunte, le gracidanti rane, e moltissimi piccioni con il loro carico di pulci, cimici e zecche. Questo non edificante serraglio di animali è cresciuto poi, non solo per varietà, ma per numero come vi possono facilmente dimostrare le zanzare con le loro punture se vi fermate in zona per poco tempo.

Anche la flora acquatica ormai cresce abbondante e rigogliosa (fig. 8 ) e in questa vegetazione nidificano vari tipi di papere, ma in un acqua sempre più sporca (fig. 9)



(fig. 8)



(fig.9)

Particolarmente preoccupante, è stato il recente arrivo in massa di stormi di piccioni. Sono presenti ovunque e nidificano nei vari anfratti esistenti nel cemento (fig. 10,) facendo cadere le loro deiezioni nell'acqua sottostante (che non è più scura perché più profonda, ma per il loro escrementi: fig. 11). Durante il reportage fotografico, un secondo stormo è arrivato a popolare l'area (fig. 12), perché il passa parola è strumento di comunicazione che funziona anche tra gli animali.



(fig. 10)



(fig. 11)



(figura 12)

Si ricorda, che i piccioni sono portatori di circa 60 malattie contagiose per l'uomo e gli animali e di come gli agenti patogeni di gran parte di queste malattie si trovano nei loro escrementi.

Ormai hanno preso possesso di ogni parte (fig. 13), divertendosi a fare surfing sui legni galleggianti (fig.14) . Habitat migliore non potevano trovare!...



(fig. 13)



(fig. 14)

Un altro aspetto inquietante è la strada. Tralasciando l'estetica orribile del ponte di cemento, si rileva anche la qualità scadente del materiale edilizio impiegato (vedi figura 15). Perché si sta sbriciolando così rapidamente? La strada del ponte nelle zone di giunzione sta sprofondando con buche che mostrano il metallo sottostante (fig. 16). Qualcuno se ne è accorto? Aspettiamo che qualche ragazzo cada col motorino?



(fig, 15)

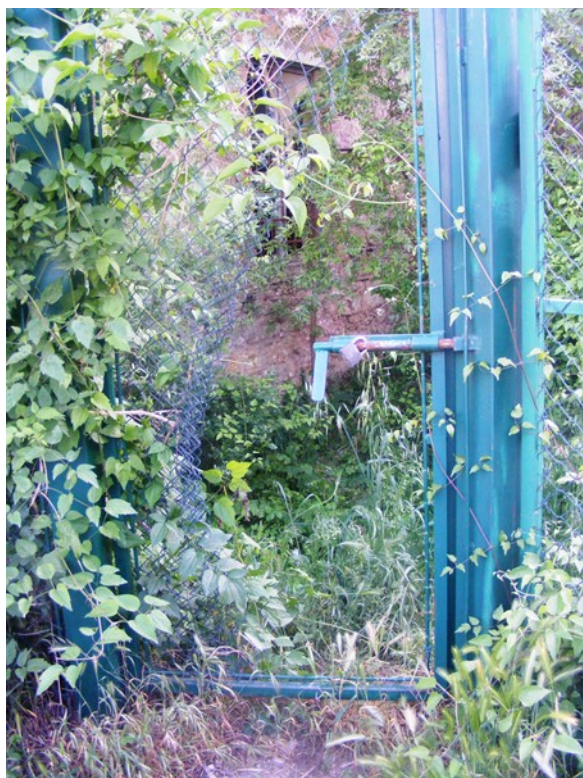


(fig.16)

Questo per quanto riguarda il lato a sinistra della strada di via F. Livini (dov' è la ciminiera). Stessa condizione di abbandono e di pericolo anche nella parte destra. Qui non esistono pannelli di protezione, ma una rete che è una groviera pieni di buchi alcuni dei quali fatti ad arte per entrare (da chi e a che fare?) Si evidenzia che questa situazione è presente lungo l'inizio della pista ciclabile, dove famiglie passeggiano. All'interno dell'area crescono i rifiuti (fig 17, 18,19)



(fig. 17)



(fig. 18)



(fig. 19)